

**Domenica 9 marzo 2008 , ore 12**

**Sonig Tchakerian, violino**  
**Stefania Redaelli, pianoforte**

programma:

Wolfgang Amadeus MOZART  
(1756 - 1791)

Sonata in si bemolle maggiore KV 454  
Largo – allegro  
Andante  
Allegretto

Clara WIECK SCHUMANN  
(1819-1896)

Tre romanze op. 22  
n 1 in re bemolle maggiore (andante molto)  
n 2 in sol minore (allegretto mit zartem vortrage)  
n 3 in si bemolle maggiore (leidenschaftlich schnell)

Maurice RAVEL  
(1875 – 1937)

Sonata per violino e pianoforte  
Allegretto  
Blues (Moderato)  
Perpetuum Mobile (Allegro)

### **Sonig Tchakerian**

Sonig Tchakerian ha iniziato lo studio del violino piccolissima con il padre e si è diplomata a soli 16 anni sotto la guida di Giovanni Guglielmo. Ha studiato con Salvatore Accardo a Cremona, con Franco Gulli a Siena e con Nathan Milstein a Zurigo. Le prestigiose affermazioni ai concorsi "Paganini" di Genova, "Ard" di Monaco di Baviera e "Gui" di Firenze le hanno da subito procurato l'invito da parte di importanti istituzioni concertistiche.

Al suo attivo ha numerose incisioni discografiche sia come componente del Trio Italiano (con Giovanni Battista Rigon e Silvia Chiesa), sia come solista. Nell'integrale dei *Concerti per violino* di Haydn, con l'Orchestra di Padova e del Veneto, è nella duplice veste di violinista e direttore, ma è stata l'incisione dei *Capricci* di Niccolò Paganini ad accreditarla anche a livello internazionale come una delle migliori interpreti attualmente in attività.

In qualità di collaboratore artistico per la musica da camera alle "Settimane Musicali al Teatro Olimpico" di Vicenza, Sonig Tchakerian invita ogni anno alcuni tra i più noti musicisti italiani a suonare con lei nel celebre teatro palladiano. Tiene corsi di perfezionamento per prestigiose istituzioni quali l'Accademia di Alto perfezionamento di Saluzzo, l'Accademia Perosi di Biella, Gubbio Festival.

Suona un magnifico violino di Gennaro Gagliano, costruito a Napoli nel 1760.

### **Stefania Redaelli**

Milanese, allieva di Ernesto Esposito, vincitrice giovanissima di numerosi concorsi, Stefania Redaelli si è dedicata nel tempo con impegno sempre maggiore al repertorio cameristico, collaborando con artisti come Rocco Filippini, Salvatore Accardo e Massimo Quarta, Domenico Nordio e molti altri. Ha eseguito tutto il principale repertorio per violino e pianoforte e per violoncello e pianoforte, nonché l'integrale della musica da camera di Johannes Brahms. Ha tenuto concerti in sedi di prestigio come Boston Symphony Hall, Schauspielhaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, Coliseum di Buenos Aires, Serate Musicali di Milano, Accademia Chigiana, Festival di Stresa, GOG di Genova, IUC di Roma, Festival di Ravello, mentre come solista si è esibita tra l'altro con le Orchestre della Rai, dei Pomeriggi Musicali, la Sinfonica di Sanremo e l'Orchestra da Camera di Padova.

Perfezionatasi con Bruno Canino e Murray Perahia, e per la musica da camera con Paolo Borciani, Dario de Rosa e Norbert Brainin, si è dedicata anche a diverse esperienze in ambito didattico: assistente di Accardo e Filippini presso la Fondazione Stauffer di Cremona, collaboratrice in master class di Raina Kabaiwanska, Franco Gulli e Yo-Yo Ma, docente di musica da camera al Conservatorio di Vicenza. Dal 2004 è assistente di Salvatore Accardo presso i corsi dell'Accademia Chigiana a Siena. Le sue incisioni discografiche hanno ottenuto importanti riconoscimenti da parte della critica nazionale e internazionale.

*Composta in gran fretta nel 1784, la più ampia tra le Sonate per violino e pianoforte di Mozart venne eseguita dal compositore a memoria il 29 aprile di quell'anno, a Vienna, dato che aveva fatto in tempo a scrivere solo la parte del violino, affidata alla mantovana Regina Strinasacchi. Il brano ha una forte componente virtuosistica, specie nel finale, ma anche un aspetto espressivo molto marcato che emerge soprattutto nel Largo introduttivo e nell' Andante. Quest'ultimo è il cuore della Sonata e anche il modello dello stile dialogico, dunque del profondo, intimo rapporto di scambio e di collaborazione che caratterizza il trattamento dei due strumenti.*

*Moglie di Robert Schumann, Clara Wieck è considerata oggi la compositrice più significativa dell'Ottocento, autrice di brani per pianoforte e da camera di grande sensibilità e personalità. Si era formata nella scuola tradizionale della Thomaskirche di Lipsia, ma la sua attività di pianista l'aveva poi messa in contatto con le esperienze musicali più significative del suo tempo, dalle quali attinse elementi che la condussero a uno stile eclettico, nel quale è possibile riconoscere lo stimolo di influenze diverse. Le sue tre Romanze sono del 1853: il marito Robert sarebbe morto tre anni dopo. Sono brani caratterizzati da una cantabilità elegiaca, morbida e tuttavia carica di energia.*

*Maurice Ravel scrisse la Sonata per violino e pianoforte fra il 1923 e il 1927, eseguendola per la prima volta a Parigi insieme al violinista e compositore Georges Enescu. La scrittura è brillante e impegnativa, con un intenso uso del contrappunto che diviene particolarmente evidente nel finale, e con un riferimento alla musica afroamericana allora emergente, il Blues, che il compositore tratta però in modo molto personale: «ho preso questa forma popolare della vostra musica», dichiarò a un giornalista americano nel 1928, «ma credo di averne fatto qualcosa di francese: musica di Ravel».*